



# IL MONDO DI CARE & SHARE

NOTIZIE DEI NOSTRI BAMBINI INDIANI

## Editoriale

### La risaia di Care & Share

Da novembre non piove nell'Andhra Pradesh, lo stato indiano dove hanno sede i nostri villaggi di Daddy's Home e Butterfly Hill. La temperatura di giorno supera già i 45 gradi.

I campi sono inariditi, le piantine ingiallite, l'attesa dei monsoni sembra senza speranza. L'estate 2010 potrebbe essere ancora peggiore di quella dell'anno scorso perché le tradizionali "piogge dei manghi", che permettono nel mese di marzo il rigoglio di questi alberi e la maturazione dei frutti, quest'anno non sono arrivate.

La situazione, di assoluta emergenza, ha fatto lievitare in un modo insostenibile il prezzo del riso, il principale sostentamento dei nostri

bambini. Care & Share provvede ogni giorno a preparare e distribuire più di 5.000 pasti a base di riso e verdure. E ogni giorno ciò è sempre più difficile.

Forse abbiamo trovato il modo di risolvere questo problema: comprare un pezzo di terra e farci una bella risaia, che garantisca ogni anno il cibo più importante a tutti i nostri bambini. Nella pagina seguente Carol Faison ci spiega come rendere possibile questo progetto.

Graziella Vigo

## Progetto Risaia

Verso la metà di febbraio, dopo una serie di attente valutazioni, Carol Faison e Noel Harper, i fondatori di Care & Share, avrebbero pensato di acquistare una risaia per far fronte ai continui aumenti del costo del riso e non essere sempre esposti agli aumenti dovuti ai ricorrenti periodi di siccità. Le considerazioni sono queste:

Adesso il riso costa circa 30 rupie a chilo. Avendone bisogno 10.665 kg al mese, si tratta di 5,156 euro al mese, cioè 61.877 euro all'anno. Solo di riso. La siccità ha ovviamente fatto salire anche i prezzi delle verdure e molte già non se ne trovano più ....e così per la frutta.

Dice Carol Faison : “Sarebbe auspicabile per noi trovare una soluzione definitiva al problema, che ci consenta una volta per tutte l'auto-sufficienza. Ossia, acquistare un pezzo di terreno per coltivare da noi il riso, magari vicino a un corso di irrigazione del fiume, dove la siccità generalmente non ha impatto. Ciò garantirebbe la produzione di riso adatta a sostenere i nostri 5.242 pasti quotidiani.

Il nostro tesoriere ci suggerisce questa soluzione. Abbiamo calcolato che servono 36 acri di terreno (145.800 metri quadri, 14 ettari e mezzo circa) per avere due raccolti di riso all'anno e diventare totalmente auto-sufficienti. Il costo di ogni acro, nella zona meno costosa già individuata, è di circa 8.500 €. Quindi servirebbero poco meno di 300.000 euro per fare questa operazione, di cui un quinto verrebbe ammortizzato già nel primo anno con il primo raccolto di riso. In questo modo l'ingente spesa per l'acquisto del riso – oltre 60.000 euro ogni anno – viene ammortizzata nel giro di pochi anni e ci consente la piena autosufficienza alimentare.

La zona individuata è nei pressi di un fiume. E' un terreno che dovrebbe scongiurare la possibilità di future siccità. Il mantenimento di questa coltivazione ha un costo molto basso. Se a ciò si aggiunge che il riso dà due raccolti l'anno, il progetto di acquistare una risaia assume ancor più un'importanza determinante”.



## Il nostro sogno!



### Dona un metro quadrato

Come dice Carol nella pagina accanto, il costo della risaia che vorremmo comprare è di circa 300.000 euro. Una cifra molto impegnativa. Tuttavia abbiamo calcolato che il costo per ogni metro quadrato sarebbe pari a 2 euro. Un metro quadrato di terreno dà circa un chilo di raccolto all'anno.

Con 1 chilo di riso possiamo cucinare circa 7 pasti. *Una piccolissima donazione di 2 euro permette perciò, ogni anno, di sfamare un bambino per due giorni!*

### Come fare?

E' possibile fare una donazione a Care & Share tramite:

C/c postale 47086731 intestato a Care & Share Italia Onlus

C/c bancario di Care & Share Italia Onlus-ONG: IT42U0518802001000000021010

Carta di credito direttamente dal nostro sito [www.careshare.org](http://www.careshare.org)

Assegno bancario intestato a Care & Share Italia Onlus-ONG da inviare a  
Care & Share, Campo Santa Marina – Castello 6084, 30122 Venezia

La donazione è fiscalmente detraibile o deducibile.

## L'estate indiana

Durante l'inverno, a dicembre e gennaio, la temperatura si aggira intorno ai 30 gradi di giorno. La vera estate è dal 1 aprile al 15 giugno. Temperature sempre sopra i 40 gradi. Attualmente sono 48 gradi ma il termometro può raggiungere i 53 gradi. Il mese di maggio è paragonato al nostro agosto. È un mese dove si riesce a fare molto poco. Nelle prime ore del mattino si fanno delle piccole attività e poi, dalle 10,00 alle 16,00, tutti cercano di stare al riparo per uscire solo dopo il calare del sole, verso le 18,00. I negozianti si associano per comprare della paglia per fare un leggero tetto e riparare le vie principali, per permettere agli acquirenti di trovare un po' d'ombra. Lungo le strade il governo mette a disposizione delle giare di acqua, in modo che tutti possano bere. Poiché la maggior parte delle persone non lavora a maggio, come da noi a Ferragosto, si celebra il maggior numero di matrimoni e le famiglie approfittano per scambiarsi visite.



L'anno scorso c'è stata una grande siccità nella maggior parte dell'India. Siccità che continua da allora. A marzo le consuete "piogge dei manghi", indispensabili per far maturare i frutti del mango sugli alberi, non ci sono state. La calura è avanzata quindi più rapidamente arrivando ai 48 gradi prima del tempo, per cui si pensa che il 70% dei manghi avvizziranno sugli alberi. I manghi sono una grande risorsa di vitamine e acqua per gli indiani assetati durante l'estate. Quest'anno niente. Questa situazione era già stata annunciata. Niente piogge ed una grande calura. Ci si aspetta un altro anno di siccità.

Come faremo? Ecco perché abbiamo pensato al progetto della risaia. Voi conoscete le mucche sacre dell'India, ma forse non la loro storia. In India ci sono sempre stati periodi di siccità. Periodi in cui la gente moriva di fame e si mangiava gli animali per poter sopravvivere. Poi quando tornavano le piogge non avevano più gli animali per arare i campi. Così gli indù hanno pensato di dichiararle "sacre" per salvarle da questa situazione. Una soluzione intelligente!

Sono tornata in Italia il 7 aprile. Già dal 1 aprile la temperatura indiana era insopportabile. Non vedevo l'ora di tornare alla bella primavera italiana e sono corsa verso l'aereo. Prima di partire guardavo i bambini che sarebbero rimasti a soffrire al caldo, a sudare in notti insonni e mi sentivo in colpa. Avrei tanto voluto portarli con me! Mi dicevo che non era giusto che io avessi un passaporto e la possibilità di andare dove volevo e loro no. Ma non me la sono sentita di condividere questa sofferenza con loro e sono partita. Qui posso cercare i mezzi per garantire i loro pasti del prossimo anno, in previsione di un nuovo anno di siccità...

Carol



### Adozioni a distanza : Istruzioni per l'uso

Molti di voi ci hanno chiesto in passato informazioni "pratiche" riguardanti l'adozione a distanza: come scrivere al bambino, cosa spedirgli, come fargli uno shopping, quando regalargli una bicicletta e altro ancora.

Il pieghevole che inviamo in allegato risponde a queste e ad altre domande e accompagnerà d'ora in poi tutte le nostre schede. Rimaniamo comunque a disposizione per ogni informazione o chiarimento ulteriore.



Dal 1 giugno Care & Share Italia aprirà una pagina ufficiale italiana in Facebook in cui potrete vedere novità, eventi ed esperienze di volontariato.

Vi si accederà da [www.facebook.com](http://www.facebook.com) cercando Care & Share Italia e da [www.careshare.org](http://www.careshare.org).